

Verranno di notte

Scritto da Maria Fanizza

Lunedì 16 Dicembre 2024 22:24

Verranno di notte Fanizza Maria

Paolo Rumiz con la repubblica pubblica ogni settimana i resoconti dei suoi viaggi Il primo libro uscito il 6/12/2024 si chiama "Verranno di notte" è un romanzo che esplora la fragilità del nostro mondo moderno di fronte a una crisi improvvisa. È un'opera intensa e riflessiva, che mescola elementi di narrativa e cronaca per indagare cosa accadrebbe se le fondamenta della nostra società venissero scosse da un blackout totale. Verranno di notte di Paolo Rumiz è un romanzo che esplora la fragilità del nostro mondo moderno di fronte a una crisi improvvisa. È un'opera intensa e riflessiva, che mescola elementi di narrativa e cronaca per indagare cosa accadrebbe se le fondamenta della nostra società venissero scosse da un blackout totale. Il libro si apre con una catastrofe: un blackout improvviso lascia al buio l'intero continente europeo. Non ci sono spiegazioni immediate, ma le conseguenze sono devastanti. Senza elettricità, si fermano le comunicazioni, i trasporti, il riscaldamento, l'accesso all'acqua potabile e la produzione alimentare. In pochi giorni, il tessuto sociale inizia a sgretolarsi. La narrazione segue un gruppo di persone che cercano di sopravvivere e di capire cosa stia accadendo. Tra i protagonisti ci sono personaggi provenienti da diverse parti d'Europa, ognuno con una storia e una prospettiva diversa. Rumiz dipinge un quadro variegato, mostrando come le persone reagiscano al crollo delle certezze moderne: chi si abbandona al caos, chi si aggrappa alla solidarietà, e chi approfitta della situazione. Temi Principali:

1. Vulnerabilità della civiltà moderna: Il romanzo pone una domanda cruciale: quanto siamo dipendenti dall'energia e dalle tecnologie? Rumiz esplora il lato oscuro del progresso, mostrando come il nostro mondo iperconnesso sia anche estremamente fragile.

2. Resilienza e comunità: Nonostante il caos, il libro celebra la forza delle comunità locali e la capacità umana di adattarsi e reinventarsi.

3. Ritorno alla natura: La crisi costringe i protagonisti a riscoprire ritmi di vita più lenti e legati alla terra, in contrasto con l'accelerazione della modernità.

Verranno di notte

Scritto da Maria Fanizza

Lunedì 16 Dicembre 2024 22:24

4. Critica al sistema globale: Rumiz critica la globalizzazione e l'omologazione, mettendo in evidenza come la perdita di autosufficienza locale abbia reso le società vulnerabili. Lo stile di Rumiz è evocativo e poetico. La sua scrittura è ricca di immagini potenti, che trasmettono sia l'angoscia della crisi che la bellezza della riscoperta di una vita più essenziale. Le descrizioni dei paesaggi, spesso centrali nelle sue opere, sono qui uno sfondo suggestivo e significativo. Verranno di notte non è solo un racconto di sopravvivenza, ma anche un monito: Rumiz ci invita a riflettere sulle priorità della nostra società e sulla necessità di prepararci a un futuro più incerto. È una chiamata a riscoprire la semplicità e il valore delle relazioni umane, in un mondo che troppo spesso dà per scontata la stabilità. In definitiva, il libro è un viaggio nella fragilità e nella resilienza umana, capace di toccare corde profonde e di far riflettere su quanto siamo pronti ad affrontare l'imprevisto.